



Polonia in tour ... da Solidarnosc a Papa Wojtyła

8 giorni – partenza da Roma e Milano 4 giugno 2018

Terra di contrasti dove il passato e l'età moderna si incrociano, paese dalla ricca storia, dalla bella natura, dall'atmosfera eccitante di oggi. Oltre mille anni di storia, patria di grandi uomini da Copernico a Madame Curie, senza dimenticare Karol Wojtyła e Lech Walesa artefici del cambiamento storico degli ultimi decenni. 12 luoghi patrimoni mondiali UNESCO, 23 riserve naturali, una buona cucina e la vodka migliore (se vi piace...).



Curiosità

L'energia di **Cracovia** si percepisce subito, appena si arriva in Stare Miasto, la città vecchia. E' l'energia che ha formato uomini importanti per la storia dell'umanità, recente e lontana, e che oggi pulsa attraverso l'arte, la musica, il teatro, il cinema, la letteratura. La stessa energia, forse, che ha salvato la città dalla distruzione all'epoca dell'invasione tartara o durante la II guerra mondiale, unica superstite di un paese finito completamente in macerie. Sarà vera la leggenda orientale secondo cui questa miracolosa salvezza si dovrebbe al **chakra** (dal sanscrito "ruota"

o "disco"), una delle sette pietre magiche che il **dio Shiva** gettò sulla collina del **Castello del Wawel** e in altri sei punti della terra: Cracovia - come Delhi, Gerusalemme, la Mecca, Delfi, Visegrad e Roma - sarebbe uno dei centri mondiali di energia positiva.

Danzica "la perla del Baltico" è la città di **Solidarnosc**, legata alla figura di **Lech Walesa** (Premio Nobel per la pace nel 1983 poi Presidente della Repubblica). **Solidarnosc**, sindacato indipendente sorto in Polonia nell'agosto 1980, sull'onda dello sciopero ai cantieri Lenin. Di fronte ad un'ondata di scioperi proclamata dal sindacato, il governo polacco, intavolò trattative che portarono ad accordi sulle istanze sindacali più importanti nel tentativo di calmare la difficile situazione sociale e di intervenire sulla profonda crisi economica. Poiché il governo disattese poi gli accordi presi, l'ala più dura del sindacato costrinse Walesa ad abbandonare le sue posizioni moderate per mettere in atto iniziative più energiche. Nel frattempo, nel febbraio 1981, era stato eletto primo ministro il **generale Jaruzelski**, il quale, nel timore che gli eccessi del sindacato potessero fornire pretesto per un



intervento sovietico, fece arrestare Walesa e proclamò la legge marziale, sciogliendo il sindacato. Passato alla clandestinità, nel 1989, con la caduta del regime comunista, Solidarnosc fu protagonista del passaggio indolore verso la democrazia, ma, dilaniato al proprio interno, perse consensi fin quasi a scomparire dalla scena.

4 giugno 2018 – Italia / Danzica (Gdansk) – via Francoforte

PARTECIPANTI DA ROMA - H. 05.00 ritrovo dei partecipanti in aeroporto a Fiumicino, terminal 3. Incontro con la nostra assistenza per il disbrigo delle operazioni d'imbarco. H. 07.00, partenza con volo Lufthansa per Francoforte. Arrivo previsto alle ore 09.00.

PARTECIPANTI DA MILANO - H. 07.30 ritrovo dei partecipanti all'aeroporto di Malpensa terminal partenze. Incontro con la nostra assistenza per il disbrigo delle operazioni d'imbarco. H. 09.30 partenza con volo Lufthansa per Francoforte- Arrivo previsto alle ore 10.50
Incontro dei gruppi da Roma e da Malpensa con l'accompagnatore Venti dal Mondo.
Ore 12.30 volo Lufthansa in coincidenza per Danzica dove è previsto l'arrivo alle H. 14.05. Incontro con la guida locale e trasferimento in pullman e sistemazione in Hotel. Cena e pernottamento

5 giugno 2018 – Danzica / Solidarnosc / Sopot

Prima colazione e cena in hotel, pranzo in ristorante in corso di visite

Ore 09.00 partenza per la visita della città vecchia di **Danzica, la perla del Baltico**. La città è ancora oggi punto d'incontro tra la cultura germanica e quella polacca: il Palazzo del Municipio e le chiese



gotiche ci richiamano l'architettura tedesca, mentre i cantieri navali ci parlano della Danzica polacca. Visita del centro storico: la cattedrale cistercense di Oliwa dove si assisterà al concerto del noto organo barocco, uno dei più grandi d'Europa; la chiesa della Vergine Maria con l'orologio astronomico di Hans Düringer (1464); l'imponente Palazzo Municipale; il Mercato del Pesce; il Porto Vecchio; la Via Lunga e la Piazza del Mercato Lungo con la fontana di Nettuno, simbolo della città; il Palazzo Artus, punto d'incontro dei mercanti che venivano a Danzica ai tempi della Lega Anseatica. La passeggiata è anche un'ottima occasione per sapere qualcosa di più sull'oro del nord, l'ambra del Mar Baltico, nonché per acquistare dei gioielli fatti con questo materiale.

Ore 13.00 pranzo in ristorante.

Proseguimento con la visita del Museo della "Solidarnosc" nell'acciaieria dei Danzica e del monumento ai caduti nel corso della rivolta (1970)

Breve escursione distensiva alla vicina **Sopot**, bellissima località balneare, per una passeggiata sullo splendido pontile e nella Bohaterow Monte Cassino Street, la via dello shopping, interamente pedonalizzata.



Rientro a Danzica e, se rimane ancora un po' di tempo, si effettua la tappa finale nella Westerplatte dove, il 1 settembre 1939, la nave da guerra tedesca Schleswig-Holstein fece fuoco contro la marina militare polacca dando così inizio alla II guerra mondiale. L'evento è commemorato dal monumento ai caduti dedicato ai soldati uccisi nell'impari battaglia.

Rientro in hotel. Cena e pernottamento in hotel.

6 giugno 2018 – Danzica / Marlork / Torun / Varsavia (Warsawa)

Prima colazione e cena in hotel, pranzo in ristorante del castello a Marlork.

Ore 08.00 partenza per **Malbork** (50 km), la fortezza sede, dal 1274 al 1457, del Grande Maestro



dell'Ordine Teutonico e dei suoi cavalieri (Patrimonio UNESCO). Sono cambiati i proprietari di Malbork ma è rimasta invariata fino ad oggi la gloria della fortezza più potente mai vista in Europa: il refettorio, la cucina, la cappella, il dormitorio, il corridoio delle sentinelle fino ai posti di guardia sui merli oltre ad una ricca collezione di gioielleria d'ambra, porcellana, armi, sculture ...

Pranzo in ristorante del castello.

Proseguimento per **Torun**, "la perla del gotico settentrionale", città di Nicolò Copernico,

fondata nel 1233 dai Cavalieri dell'Ordine Teutonico. Visita della città vecchia (patrimonio UNESCO). Meta obbligatoria è la casa di Copernico (1473) astronomo polacco dove si possono ammirare le edizioni più antiche delle sue opere e gli strumenti astronomici usati per osservare lo spazio; la Cattedrale dei Santi Giovanni Battista ed Evangelista (1250) con la campana più grande della Polonia; la torre Pendente, con una marcata pendenza in avanti; la piazza del mercato con il trecentesco Palazzo Municipio e la statua di Copernico che reca la famosa scritta "Niccolò Copernico da Torun mise in moto la terra e fermò il cielo e il sole" (teoria eliocentrica). La visita termina nella Piazza del Mercato con il Palazzo Municipale. La città è anche famosa per il pan di zenzero, preparato secondo un'antica ricetta: non dimenticate di assaggiarlo!

Ore 17.00 proseguimento per Varsavia. Arrivo e sistemazione in hotel. Cena e pernottamento.

7 giugno 2018 – Varsavia

Prima colazione e cena in hotel, pranzo in ristorante nel centro storico di Varsavia.

Ore 09.00 visita di **Varsavia**, città eccitante, movimentata e pulsante di vita dallo spirito giovanile. Il centro storico con la pittoresca piazza del Mercato, oggi luogo di ritrovo degli artisti locali, totalmente distrutto durante la II guerra mondiale, è stato ricostruito con uno sforzo impressionante del popolo polacco negli anni dopo guerra. Oggi è patrimonio UNESCO. Visita della città: il Parco Lazienkowski, dove si trova il monumento a Chopin; l'ex-ghetto ebraico, il monumento agli Eroi del Ghetto, l'Umschlagplatz (luogo di deportazione degli ebrei ai campi di concentramento) e via Mila, dove si trovava il bunker nel quale si suicidò il capo dell'insurrezione, Mordechaj Anielewicz; il



monumento al Milite Ignoto, dove avviene lo spettacolare cambio della guardia; il Palazzo della Cultura e della Scienza; la "strada reale", la più antica arteria di Varsavia, lungo cui si ergono magnifici palazzi, sedi di ministeri ed ambasciate e la cattedrale di S. Giovanni (entrata libera) testimone degli eventi più importanti della storia della Polonia; la Colonna del Re Sigismondo III, la chiesa di Santa Croce con l'urna contenente il cuore di Chopin; il Barbacane, a difesa della città vecchia. Pranzo in ristorante. Pomeriggio libero per approfondimenti individuali e shopping.

8 giugno 2018 – Varsavia / Czestochowa / Cracovia (Krawow)

Prima colazione e cena in hotel, pranzo in ristorante in corso di trasferimento.

Ore 08.30 partenza per **Czestochowa**, graziosa località, meta di pellegrinaggi e particolarmente cara al cuore dei polacchi (è il più importante posto di pellegrinaggio nell'Est Europa). Il monastero dei Padri Paolini ospita uno dei santuari più famosi del Paese: il monastero di Jasnagora con la celeberrima icona bizantina della Madonna Nera. L'icona, originaria di Costantinopoli, venne portata in Slesia dai monaci Paolini nel 1382 e da allora è rimasta sotto la protezione dell'ordine. La madonna da bianca che era, divenne nera per processi chimici che la gente dell'epoca non seppe spiegare e per questa sua mutazione vennero attribuiti miracoli e visioni all'immagine così il Santuario di Maria Vergine divenne ben presto luogo di culto e venerazione. Nel museo è custodito il tesoro della Madonna costituito dalle preziose offerte votive dei fedeli nel corso dei secoli.

Ore 13.00 pranzo in ristorante.

Ore 16.30 partenza per Cracovia, annidata tra la valle della Vistola e le prime pendici dei Carpazi. Sistemazione in hotel. Cena e pernottamento.

9 giugno 2018 – Cracovia / Kazimierz (Quartiere Ebraico) / Fabbrica di Schindler

Prima colazione in hotel, pranzo in ristorante nel centro storico di Cracovia, cena in ristorante con concerto di musica ebraica.

Ore 09.00 partenza in escursione per l'intera giornata per la visita di Cracovia. Cuore della città è il centro storico con la piazza del Mercato, la più grande dell'Europa medievale, dominata dalla mole del "Palazzo del Tessuto" un tempo mercato delle stoffe (oggi ospita le bancarelle dell'artigianato polacco); l'antica torre del Municipio dove rimangono ben conservate le sale di tortura e la piccola chiesa di S. Adalberto. Numerosi edifici in stile barocco, completano la struttura architettonica della piazza. A nord della stessa inizia la "Via Reale" che porta al castello Reale di Wawel, posto a sentinella della città. Le sue fondamenta risalgono al 1300 ed evidenziano vari stili: romanico, gotico, rinascimentale e barocco. Accanto al Palazzo Reale si trova la Cattedrale ("il tempio della gloria e della vittoria") che non è solo un edificio sacro, ma è anche un monumento ai 45 re polacchi, sepolti al suo interno. Una volta entrati, salendo le scale buie e strette, si può ammirare, oltre che un bel panorama della città, Zymunt, una campana di ben 11 tonnellate fusa nel 1520 che viene fatta



suonare in occasione di importanti cerimonie civili e religiose. Prima di diventare **Giovanni Paolo II**, Karol Wojtyla fu arcivescovo di questa cattedrale. Durante la passeggiata è prevista una presentazione multimediale della storia dell'ambra – l'oro della Polonia. Nel 1978 l'UNESCO ha inserito la Città Vecchia di Cracovia nella sua prima lista dei siti Patrimonio dell'Umanità.

Ore 13.00 pranzo in ristorante.

Ore 14.30 la visita prosegue nel quartiere di Kazimierz, centro della vita religiosa e sociale

della Cracovia ebraica fino alla deportazione di massa avvenuta durante l'occupazione nazista (secondo il tempo disponibile, visita di una o due sinagoghe più importanti). Qui si trova la Fabbrica di Schindler, resa celebre dal film di Spielberg *Schindler's list*. E' la storia di Oscar Schindler, industriale tedesco, che nel 1938 capisce che fa bene agli affari collaborare con i comandanti militari. Li frequenta nei locali notturni, offre bottiglie preziose. Quando gli ebrei sono relegati nel ghetto di Cracovia, Schindler riesce a farsene assegnare alcune centinaia come operai in una fabbrica di pentole. All'inizio sembra sfruttarli, in realtà li salva. Di fronte alla persecuzione tremenda, il tedesco trasforma quella sua prima iniziativa in una vera missione, fino a comprare letteralmente le vite di quasi mille duecento ebrei (la famosa lista) che sicuramente sarebbero morti nel campo di Auschwitz. Oggi il quartiere è diventato la parte più alla moda di Cracovia, ed è ancora immerso nella atmosfera originaria, nonostante l'odierna comunità ebraica sia molto esigua. Se rimane ancora un po' di tempo si visiterà una delle due sinagoghe della città. Ingresso al museo di Oscar Schindler.

Ore 19.30, cena in un ristorante con concerto di musica ebraica.

10 giugno 2018 – Cracovia / Auschwitz-Birkenau / Wieliczka (miniera di sale)

Prima colazione in hotel, pranzo in ristorante, cena in locale tipico con spettacolo folkloristico.



Ore 08.30, partenza per la visita dei campi di **Auschwitz-Birkenau** (patrimonio UNESCO). Si raccomanda di prendere precedentemente informazioni sull'Olocausto: Auschwitz è un punto di svolta della storia della nostra civiltà e la visita all'ex-campo di sterminio rimarrà nella mente di tutti per sempre. Il campo venne costruito nella primavera del 1940 e rimase attivo fino alla primavera del 1945. Occupava una superficie di circa 42 kmq ed era diviso in tre sezioni: Auschwitz, alle porte della città, Birkenau, la sezione femminile, e Monowitz. Oggi l'area corrispondente ai campi di Auschwitz-Birkenau è

stata aperta al pubblico: ciò che è conservato al loro interno è una straordinaria



testimonianza dell'Olocausto. Vale ricordare che Auschwitz fu l'ultima tappa per i prigionieri di 28 nazioni, per la maggior parte ebrei.

Ore 14.00 pranzo in ristorante. Proseguimento per **Wieliczka**, una delle più antiche miniere di sale del mondo – patrimonio UNESCO - funzionante dal 1044 quindi fin dal medioevo. Il sito, molto salutare, è stato visitato nei secoli da Copernico, Goethe, Balzac, Karol Wojtyla, etc. La miniera forma una città sotterranea con laghi e tunnel, con la più grande cappella sotterranea al mondo (di S. Kinga, Santa Cunegonda) rilucente di rocce cristalline e la Cappella di Sant'Antonio interamente scavata in un blocco di sale.

Ore 19.30 cena in ristorante tipico con concerto di folklore polacco. Rientro in hotel a Cracovia.

11 giugno 2018 – Cracovia / Italia

Prima colazione in hotel. Breve tempo libero. Ore 10.00 trasferimento in aeroporto. Disbrigo operazioni d'imbarco. Ore 12.50 partenza per Monaco dove è previsto l'arrivo alle ore 14.05.

Partecipanti da Milano: ore 15.15 volo Lufthansa in coincidenza per Malpensa. Arrivo alle Ore 16.20.

Partecipanti da Roma: ore 16.20 volo Lufthansa in coincidenza per Roma. Arrivo alle ore 17.50.

Quota individuale di partecipazione – 30 partecipanti: da Roma, Euro 1.550,00 - da Milano, Euro 1.480,00

Tasse aeroportuali - Euro € 150,00
Supplemento camera singola € 350,00

Cosa includiamo nella quota di partecipazione: Volo di linea Roma o Milano A/R - Trasferimenti aeroporto/hotel/aeroporto con assistente in lingua italiana – Pullman per l'intero circuito compreso vitto e alloggio dell'autista - Accompagnatore/guida in lingua italiana per tutta la durata del tour – tutte le visite con guida – sistemazione in hotel (cat. 5* a Varsavia - cat. 4* a Danzica e Cracovia) -

Pensione completa dalla cena del primo giorno al pasto dell'ultimo giorno come dettagliato in programma – Ingressi – **mance negli hotel e ristoranti** - responsabile Venti dal Mondo a seguito del gruppo - assicurazione medico / bagaglio / rischio annullamento viaggio – Kit viaggio

Cosa non includiamo nella quota di partecipazione: tasse aeroportuali - facchinaggio - **mance per guide e accompagnatori** - bevande ai pasti e quanto non menzionato nel programma e in "la quota comprende"

**Modalità d'iscrizione: acconto di € 350,00 per persona al momento dell'adesione
saldo entro il 5 maggio**

Le adesioni possono essere formalizzate a Roma, in agenzia oppure

con bonifico bancario a favore di PITAGORA SRL – IT87 F055 8403 2070 0000 0001 681



Polonia ... in pillole

Il popolo polacco è caratterizzato da uno spiccato altruismo nei confronti degli altri. Negli anni bui di cui sono stati protagonisti hanno maturato un grande senso di solidarietà nei confronti del prossimo. Questo è uno dei motivi per cui il 95% dei polacchi sposa la fede cattolica – Le feste religiose – soprattutto il Natale e la Pasqua vengono molto sentite interiormente. Durante le Festività ciascuna famiglia polacca trascorre almeno 3 giorni interi insieme a banchettare.



Il carattere dei polacchi

Il polacco è costantemente scontento quando gli si chiede di parlare di politica. La sua indole in questi casi si fa sentire, il suo animo si altera perché egli è fermamente convinto che la colpa di tutte le sue disgrazie dipenda o da un governo sbagliato o da una condotta ideologica errata. Il carattere del polacco è un perfetto mix di pregi e difetti. Le qualità che lo contraddistinguono sono: l'ospitalità, l'amore per le tradizioni e un non sempre giustificato complesso di inferiorità. I giovani polacchi sono molto ambiziosi e tengono molto all'arricchimento del proprio bagaglio culturale.

Il polacco ha uno spiccato individualismo, è naturalmente disinteressato, si caratterizza per il suo spiccato "senso dell'umor". E' infine un individuo capace di mantenere la propria parola anche se spesso tende ad essere eccessivamente irruente mostrando a volte un carattere un po' bizzoso. Tutte queste caratteristiche lo rendono certamente un soggetto colorito con il quale risulta difficile potersi annoiare! Il polacco ama parlare di sé, della sua famiglia, dei suoi sogni e della sua Polonia. E' portato ad ascoltare gli altri con interesse e discrezione. Se si trova in buona compagnia non avrà difficoltà a mostrare il suo lato gioioso e il suo carattere positivo che lo porta a pensare che "se ancora qualcosa oggi non è, presto lo sarà"!

Documenti di espatrio: carta d'identità o del passaporto in corso di validità.

Clima: continentale. Il periodo migliore per la visita va da maggio a settembre.

Fuso orario - Non ci sono differenze rispetto all'Italia.

Valuta - La valuta ufficiale della Polonia è lo zloty PLN. Al 10 gennaio 2018, 1 Euro equivale a circa 4 PLN. Le carte di credito è ampiamente accettato, in particolare nelle principali città e luoghi turistici. Per il cambio dell'Euro, ci saranno accompagnatore e guida locale che suggeriranno al meglio dove effettuare il cambio.

Telefono – Dalla Polonia per l'Italia: prefisso 0048 seguito dal prefisso della città e il numero.

Mance per guide, autista e accompagnatori: sono incluse nella quota quelle relative agli alberghi e ristoranti, non sono incluse le mance per accompagnatori, guide e autista. Prevedere 25 Euro per persona. Il facchinaggio è a carico dei partecipanti, nel caso prevedere Euro 1,00/1,50 per collo,

Shopping - I souvenir più apprezzati sono solitamente gli oggetti di ambra opaca e cristallina, che si possono trovare nei piccoli mercati o nei negozi delle principali città. Per quanto riguarda l'artigianato popolare famosi sono gli oggetti in oro e in legno realizzati dagli artisti locali. I grandi magazzini sono aperti dalle 9.00 alle 20.00 nei giorni feriali. I negozi con articoli di regalo e souvenir sono aperti dalle 11.00 alle 19.00. in qualsiasi locale o negozio, i prezzi esposti includono tasse e servizio.